

**Archivio Nazionale Cinema d'Impresa**  
Archivio e Centro Storico Fiat  
Museimpresa

con il patrocinio della Circostrizione 9

in collaborazione con

**Eataly** > SAA - Scuola di Amministrazione Aziendale  
dell'Università degli Studi di Torino > Associazione  
Amici di Italia 61

Rai Teche

# il Lingotto e Italia '61

## Geografia e storia di un'area urbana nel cinema

**22 novembre 2011** Scuola di Amministrazione Aziendale - via Ventimiglia, 115 Torino – Aula Master

**23 novembre 2011** Eataly - via Nizza, 230 Torino



# Italia '61 e la magia del Circarama

**U**na delle attrazioni di maggior successo di "Italia '61" è il *Circarama Disney*, la proiezione a 360° su schermo circolare di un documentario realizzato da Elio Piccon su un testo di Indro Montanelli e con le musiche composte da Angelo Francesco Lavagnino. Il Circarama è un sistema di proiezione messo a punto per la Disney da Ub Iwerks - mago degli effetti speciali per molti film d'animazione della Disney - grazie al quale gli spettatori, in piedi al centro della sala, sono interamente circondati dalla proiezione con l'impressione di trovarsi immersi nell'azione scenica. Il sistema, presentato per la prima volta a Disneyland nel 1955 e poi all'Esposizione Universale di Bruxelles nel 1958, viene perfezionato per l'esibizione di Torino, che utilizza sia in fase di ripresa che di proiezione 9 proiettori a 35mm. Dentro il complesso di Italia '61 la Fiat costruisce un padiglione mobile a forma cilindrica, con un diametro di 32 metri, un'altezza di 12 per una superficie complessiva di circa 1500 mq. Lo schermo circolare è lungo complessivamente 90 metri per un'altezza di 7 e riceve i fasci di immagine da 9 proiettori disposti circolarmente. Il suono stereofonico a 6 piste è inciso su nastro magnetico separato e sincronizzato con la pellicola, che dura circa 28 minuti e viene proiettata a ciclo continuo su proiettori della Microtecnica di Torino. Il film in programma, *Italia 1961 in Circarama*, è prodotto dalla Walt Disney per conto della Fiat e realizzato dalla società romana Royfilm del produttore Roberto De Leonardis, e poi stampato alla Technicolor di Roma. Per le riprese il regista Elio Piccon e la troupe attraversano tutta l'Italia utilizzando un aereo "C119" messo a disposizione dall'aeronautica militare, che li porta fino alla diga di Kariba per documentare l'eccellenza del lavoro italiano all'estero. Il successo delle proiezioni è straordinario e si calcola che nei sei mesi delle manifestazioni di Italia '61, siano state viste da circa due milioni di spettatori.

Nel "fondo Fiat" l'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa ha ritrovato tutto il girato delle nove macchine da presa, mentre la pista sonora magnetica è andata probabilmente perduta. Viene dunque presentata, la copia che riporta i titoli di testa stampati risonorizzata con la musica del Maestro Lavagnino ricavata da documenti sonori provenienti dall'Archivio Lavagnino conservato da Bianca Lavagnino e dall'archivio del Professor Alessandro Panuccio. Il film è preceduto da un backstage d'epoca di documentazione delle riprese e della proiezione nella sala del Circarama.

Il programma si completa con la proiezione di *Cantiere Italia '61*, il servizio TV realizzato a cantieri ancora aperti da Claudio Capello con il commento di Emanuele Rocco, apre sul Palazzo del Lavoro e sul'Expo Internazionale del Lavoro con interventi di Giovanni Agnelli, presidente dell'Expo e dell'architetto Pierluigi Nervi, progettista del Palazzo; e continua con la Mostra delle Regioni Italiane, il presidente del comitato promotore Adrio Casati, gli architetti progettisti Nello Renacco e Carlo Casati, l'architetto Erberto Carboni e lo scrittore Mario Soldati, rispettivamente allestitore e ideatore della Mostra.

## PROGRAMMA

*Il cantiere di Italia '61* di Claudio Capello. Interventi di: Giovanni Agnelli, Pierluigi Nervi, Nello Renacco, Carlo Casati, Erberto Carboni, Mario Soldati, AdrioCasati. (1961. 28', b/n),

*Backstage delle riprese di "L'italia in Circarama"* (1961, 15', b/n)

*Walt Disney visita il Circarama e gli stabilimenti Fiat* (1961, 4', b/n)

*L'Italia in Circarama* di Elio Piccon (1961, 30', col - scena).

**Martedì 22 novembre ore 18,30**

**Scuola Amministrazione Aziendale via Ventimiglia, 115**

**Presentazione a cura di Carlo Olmo, Claudio Bermond e Piero d'Alessandro**

# La fabbrica della modernità. Lo stabilimento del Lingotto

I film presentati consentono di ripercorrere interamente la storia del Lingotto. Il documentario sulla visita di Benito Mussolini segue infatti di pochissimo l'inaugurazione avvenuta nel 1922, e mostra l'intero ciclo di produzione, fino alla prova delle automobili sulla pista sul tetto dello stabilimento. Il film inoltre, offre una testimonianza unica sui rapporti tra il Duce del Fascismo e la classe operaia torinese: alla fine della visita Mussolini chiude il suo discorso alle maestranze radunate nel piazzale del Lingotto alzando il braccio nel saluto romano. Ma nessuno risponde!

*Sotto i tuoi occhi* è invece una mini-commedia brillante realizzata dalla Fiat nel 1932 per il lancio della nuova "52", che comprendeva addirittura un romanzo scritto per l'occasione da Massimo Bontempelli. La presenza di un'attrice importante come Isa Pola, la doppia versione muta e sonora, e soprattutto l'eccezionale ritmo di regia ne fanno attribuire la messa in scena a Mario Camerini o a Mario Soldati. I film successivi mostrano gli effetti dei bombardamenti del 1944, la produzione di utilitarie negli anni 50, per chiudere con i progetti di trasformazione della fabbrica, trasformata tra l'altro, in affascinante set per un lungo piano sequenza del filmmaker torinese Alberto Signetto.

## PROGRAMMA

*Visita di S.E. Benito Mussolini al Lingotto (1923, 12', b/n)*

*Visita della principessa Mafalda di Savoia al Lingotto (1925, 8', b/n)*

*Sotto i tuoi occhi* attribuito a Mario Camerini (1931, 5', b/n)

*Danni e bombe (1944, 6', b/n)*

*20 progetti per il futuro del Lingotto (1984, 14', col)*

*Weltgenie* di Alberto Signetto (1988, 5', col)

*Lingotto '90* di Alberto Signetto (1990, 13', col)

**Mercoledì 23 novembre ore 18,30**

**Eataly via Nizza, 230 Torino**

**Presentazione a cura di Cesare Annibaldi, Maurizio Torchio, Alberto Signetto, Sergio Toffetti**



# La memoria delle immagini

**L**e immagini cinematografiche, dietro le storie che raccontano, si arricchiscono con il trascorrere del tempo di un valore di testimonianza per la loro capacità di tramandare, anche al di là delle differenti chiavi di lettura scelte dagli autori, l'impronta della realtà.

Per la settimana della Cultura d'Impresa, l'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa propone una serie di documenti visivi che consentono di risalire il corso del tempo, e rivedere due tra i più interessanti "siti" della Torino moderna, in differenti fasi della loro storia e del loro impiego funzionale: il Lingotto e Italia '61.

Lo stabilimento Fiat e il complesso di edifici nato per celebrare il primo centenario dell'unità d'Italia segnano per un lungo tratto i confini - da sempre vissuti quasi come "naturali" - del quartiere torinese di Nizza-Millefonti e le loro successive mutazioni interagiscono profondamente con la vita e le abitudini quotidiane dei suoi abitanti. La trasformazione della fabbrica in centro polifunzionale, le nuove destinazioni degli edifici di Italia '61, nel corso degli anni hanno trasformato una zona periferica in uno dei "centri" della città. Il cinema ci consente oggi di ritrovare la memoria del passato, iscritta non soltanto nei muri degli edifici, ma nei gesti e nei volti degli uomini e delle donne che li hanno frequentati e abitati, che ci hanno lavorato e vissuto.

## PROGRAMMA Italia '61 e la magia del Circarama

Martedì 22 novembre ore 18,30

Scuola Amministrazione Aziendale via Ventimiglia 115

## La fabbrica della modernità. Lo stabilimento del Lingotto

Mercoledì 23 novembre ore 18,30

Eataly via Nizza, 230 Torino

Per informazioni:

[elena.testa@fondazionecsc.it](mailto:elena.testa@fondazionecsc.it)

tel. 0125/230204

